

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1253 presentata da Canalis, inerente a "Rendicontazione al ministero e conseguente sblocco del fondo nazionale per la non autosufficienza 2022"

PRESIDENTE

Concludiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1253. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Canalis. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Il sistema di risposte in lungo assistenza per persone non autosufficienti è caratterizzato da un complesso di misure di esclusiva competenza statale, quale ad esempio l'assegno di accompagnamento valido per tutti i cittadini indipendentemente dal reddito posseduto, le prestazioni definite dai livelli essenziali di assistenza del DPCM del 12 gennaio 2017 e gli interventi e i servizi sempre finanziati in massima parte con risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza.

Il 21 novembre 2019 è stato emanato il DPCM relativo all'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 che prevede, tra le altre cose, che sia individuato un nuovo modello di monitoraggio e rendicontazione da parte governativa sull'uso delle risorse e dei livelli di copertura dei livelli essenziali. L'erogazione delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza è condizionato all'adozione da parte delle Regioni di uno specifico Piano regionale per la non autosufficienza e da una puntuale rendicontazione dell'uso delle risorse pervenute attraverso il Fondo nazionale sulla non autosufficienza, sulla base di modelli nazionali.

Noi in Consiglio regionale abbiamo adottato il Piano regionale per la non autosufficienza nel 2020 e in seguito è partita l'erogazione dei fondi e la nuova modalità di utilizzo. Di conseguenza, le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza e le ulteriori risorse disponibili vengono ripartite tra i 47 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte. Per l'annualità del 2019 al Piemonte sono spettati più di 45 milioni di euro, nel 2020 più di 56 milioni di euro, mentre nel 2021 più di 45 milioni di euro.

Proprio per adeguarsi al nuovo modello di rendicontazione, nel 2020 sono state emesse alcune DGR regionali che prevedevano l'implementazione di un sistema informativo regionale allo scopo di armonizzarlo con il nuovo sistema informativo sanitario e con il sistema informativo unitario dei servizi sociali. Le nuove disposizioni prevedono che le unità di rilevazione siano gli ambiti territoriali, che rendicontano al 31 dicembre di ogni anno in merito alla non autosufficienza e che, quindi, queste informazioni siano rese disponibili dalla Regione agli uffici ministeriali entro il 3 maggio dell'anno successivo. Per quanto riguarda il fondo del 2022, le informazioni dovrebbero essere state messe a disposizione della Regione da parte dei

Consorzi entro il 31 dicembre 2021 e la Regione dovrebbe averle trasmesse al Ministero entro il 3 maggio 2022.

La non autosufficienza in una regione come il Piemonte è particolarmente cruciale, perché la nostra popolazione ha un tasso di anziani molto elevato, più di un quarto della popolazione. Al 31 dicembre 2019 le persone gravi e gravissime prese in carico dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni domiciliari in lungo assistenza erano 21.917. L'anno dopo, nel 2020, erano diminuite ed erano 21.548. Ci sono poi, purtroppo, molte persone in lista d'attesa sia per un progetto domiciliare sia per un progetto residenziale.

A fine ottobre 2022 gli enti gestori si sono trovati a un passo dal dover sospendere le prestazioni domiciliari per persone gravi e gravissime, a causa del ritardo nell'erogazione del Fondo nazionale per la non autosufficienza 2021. Questo ritardo, riguardante esclusivamente cinque Regioni italiane, è stato motivato con gli errori di rendicontazione da parte di alcuni enti gestori piemontesi; errori di caricamento dei dati sulla piattaforma nazionale, che hanno provocato un disallineamento dei dati tra gli enti gestori e la Regione. Questi errori sono poi stati corretti e finalmente a fine ottobre l'annualità 2021 del Fondo nazionale per la non autosufficienza è stato sbloccato. Però il saldo del 2021 è arrivato soltanto il 9 dicembre 2022. Pertanto, potete capire le difficoltà di gestione di bilancio degli enti gestori.

Considerando che la quota dell'annualità 2022 non è ancora stata sbloccata ed erogata, con il question time interroghiamo la Giunta regionale per conoscere quali misure abbia messo in atto per migliorare il monitoraggio del sistema di rendicontazione, sulla base di modelli nazionali, dell'uso delle risorse pervenute tramite il Fondo nazionale per la non autosufficienza, al fine di velocizzarne l'erogazione per l'annualità 2022.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 147 del 2017, con il SIOSS sono stati avviati specifici moduli di rendicontazione per il monitoraggio dei vari fondi nazionali di finanziamento per il sistema degli interventi e dei servizi sociali, tra cui il Fondo per la non autosufficienza (FNA).

Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo, il DPCM del 21 dicembre 2019, con cui è stato seguito il Piano nazionale per la non autosufficienza, all'articolo 3 stabilisce: *"L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione da parte della Regione sugli utilizzi delle risorse ripartite nel secondo anno precedente. A decorrere dal 2021, le Regioni rilevano le informazioni di cui al primo periodo della specifica sezione del sistema informativo dell'offerta e dei servizi sociali, di ciò al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 agosto 2019"*.

La scelta effettuata dalla Regione Piemonte è stata quella di rendicontare sui moduli SIOSS i dati relativi alla programmazione regionale complessiva, demandando agli ambiti territoriali - che per il Piemonte si identificano negli enti gestori delle funzioni socio-

assistenziali - le informazioni di dettaglio di cui all'allegato E del DPCM del 21 novembre 2019.

Occorre precisare che, come stabilito dai criteri del decreto, la rilevazione sul SIOSS deve essere effettuata per ambiti territoriali sociali (ATS), che nella Regione Piemonte sono fino al 31 dicembre 2022 in numero 32, mentre le risorse del Fondo per la non autosufficienza sono ripartite tra tutti i 47 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

In data 5 maggio 2022 con nota protocollata, il Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio qualità ha comunicato alla Direzione competente del Ministero l'avvenuta rendicontazione delle risorse relative al FNA 2019, propedeutica all'erogazione del fondo stesso del 2021, chiedendo di conseguenza il tempestivo trasferimento del fondo spettante per l'anno 2021.

Dalle rendicontazioni si poteva evincere, però, che, nonostante gli ambiti avessero rendicontato una somma maggiore al 75% di utilizzo delle risorse, le somme destinate ai non autosufficienti gravissimi, così come definiti di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale del 26 settembre 2017, non raggiungevano il valore del 50% del fondo, come richiesto dall'articolo 2, comma 6 del DPCM del 21 novembre 2019.

In ogni caso, non vi è mai stato alcun riscontro ufficiale da parte del Ministero ma, nonostante gli ambiti non abbiano integrato i dati relativi ai non autosufficienti gravissimi, l'intervento, che abbiamo avviato con la Prefettura di Torino, ha determinato, nel mese di ottobre scorso, il trasferimento delle risorse, immediatamente impegnate e liquidate con determina dirigenziale del 26 ottobre 2022 a favore di enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Nel contempo, il Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio qualità ha completato la rendicontazione sul sistema SIOSS del Fondo per la non autosufficienza relativo all'anno 2020, al fine dell'erogazione della somma del 2022 e, attualmente, gli ambiti stanno completando i moduli di loro competenza.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo al Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024 è stato firmato e registrato dalla Corte dei Conti, ma non è ancora stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

In base all'articolo 1, comma 6 del decreto succitato, la programmazione regionale per il triennio 2022-2024, come da comma 3 del medesimo articolo, *“è comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali entro 90 giorni dalla avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero e dalla avvenuta registrazione della Corte dei Conti del presente decreto. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali procede all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione, una volta valutata, entro 30 giorni dalla ricezione dello schema di Piano regionale, ovvero dell'atto di programmazione regionale, la coerenza con il Piano nazionale per la non autosufficienza”*.

Si sottolinea, infine, che il sistema di rendicontazione, al fine del trasferimento delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA), è obbligatoriamente, come da normativa nazionale succitata, il Sistema informativo dell'offerta dei Servizi Sociali (SIOSS), come ribadito dall'articolo 3 del decreto relativo al triennio 2022-2024.

Aggiungo che, ancorché si tratti di una voce non confermata che girava in Conferenza Stato-Regioni, pare che alcune Regioni che l'anno scorso hanno beneficiato immediatamente dei fondi abbiano, di fatto, rendicontato con il vecchio sistema, quindi non passando attraverso il SIOSS, ottenendo paradossalmente un versamento immediato; cosa che però noi, da sabaudi piemontesi, non abbiamo fatto, attenendoci invece alle norme nazionali, così com'è giusto.

PRESIDENTE

Grazie.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia, per l'incarico, dichiaro conclusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Comunico che, alle ore 15.15, in quest'aula, si svolgerà la IV Commissione, al termine della quale riprenderanno i lavori del Consiglio, sospesi prima della Conferenza dei Capigruppo.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurito l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(La seduta inizia alle ore 16.54)